



Segreteria Nazionale

OGGETTO: Interventi per la promozione e la valorizzazione del ruolo e delle competenze degli assistenti sociali e del Servizio Sociale professionale.

Il **SUNAS** è il Sindacato Professionale degli assistenti sociali che sin dalla sua costituzione è impegnato a valorizzare il ruolo di questi professionisti e del servizio sociale professionale per il quale riteniamo non più rinviabile una sua strutturazione definita in tutti gli ambiti in cui opera nella P.A. e nel terzo settore.

Il nostro intento è quello di promuovere le istanze della categoria che rappresentiamo e, allo stesso tempo, di contribuire a realizzare un welfare dove l'integrazione dei servizi alla persona diventi una realtà e non soltanto una serie di tentativi poco rispondenti agli enunciati che le varie normative pongono come imprescindibili per garantire i diritti universali alla persona e alla collettività.

Il diritto ad un benessere globale, così come l'Organizzazione Mondiale della Sanità lo definisce, deve presupporre non solo un'organizzazione adeguata all'innovazione e alla qualità, ma l'azione di professionisti che concorrono a costruire le risposte e i servizi più adeguati per il cittadino.

La professione di assistente sociale¹ è incardinata nella PA con varie norme nazionali e regionali che ne definiscono la presenza, il ruolo e la funzione, anche di trait d'union tra sistema sanitario e sociale, di raccordo tra professioni e servizi diversi, preposti a garantire il raggiungimento di uno stato di benessere e il diritto alla salute delle persone.

In particolare ci interessa il rafforzamento del ruolo di questi professionisti nell'ambito dell'intero sistema di welfare, dagli enti locali alla giustizia, al sistema salute e al terzo settore, dove la nostra figura è presente ed opera da oltre un secolo.

Siamo convinti che strutturare il servizio sociale con un proprio assetto organizzativo e con un'omologa dirigenza possa costituire un salto di qualità anche nel sistema dei servizi integrati ed un giusto riconoscimento a questa professione di aiuto presente su tutto il territorio nazionale al servizio e per la promozione delle persone e delle comunità.

Le proposte e le richieste del SUNAS:

✓ **Assunzioni assistenti sociali nella pubblica amministrazione**

Si chiede di procedere ad assunzioni di assistenti sociali in forma stabile per potenziare strutturalmente i servizi sanitari e socio sanitari territoriali.

Allo scopo di perseguire l'implementazione, il rafforzamento e il potenziamento del Servizio Sociale Professionale nelle Aziende e negli enti del SSN, negli enti locali e nelle funzioni centrali, si richiede di adottare le opportune disposizioni e procedure per l'assunzione di assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato, attraverso nuovi bandi di concorsi, l'utilizzo di graduatorie concorsuali ancora valide, procedure di stabilizzazione del personale precario, nel rispetto della normativa vigente.

In merito alle procedure di **stabilizzazione** riteniamo necessario un aggiornamento della normativa, in particolare per il comparto sanità nell'ambito del quale è stato reclutato personale durante l'emergenza COVID-19 che ha prestato servizio con diverse tipologie di contratti flessibili – inclusi quelli di somministrazione e/o con partita IVA. A nostro avviso va valorizzata la professionalità acquisita da questo personale durante e dopo l'emergenza,

¹ La professione di assistente sociale è regolata dalla legge istitutiva dell'Ordine degli Assistenti sociali: la Legge n. 84/93. Altre specifiche norme ne hanno confermato e potenziato la funzione, come ad esempio quelle relative ai Piani Sociali Nazionali, ai Piani nazionali per la lotta alla povertà, nonché il DPCM 12 gennaio 2017 su Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. art. 21 ed infine la legge n. 77/2020.



Segreteria Nazionale

estendendo ad esso le prerogative previste per la stabilizzazione del personale sanitario e socio-sanitario assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Il riassetto, anche a livello organizzativo, che si sta prefigurando con l'attuazione del DM 77/22, richiede, a nostro parere, che nella sanità sia prevista la presenza di un contingente di assistenti sociali parametrato per abitanti come è stato per le professioni sanitarie, in analogia con il criterio previsto dalla legge 178/20, relativamente al sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata negli Ambiti Territoriali Sociali. In quest'ottica proponiamo il rapporto di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti, anche prevedendo un graduale raggiungimento del suddetto obiettivo nell'arco di un percorso triennale (triennio 2023-2026).

Restando sul tema del personale, intendiamo evidenziare l'annoso problema dovuto al mancato riconoscimento, nei **concorsi pubblici**, del servizio prestato come dipendenti di **enti privati**, del terzo settore, delle cooperative, a quei professionisti che pure svolgono attività per conto di amministrazioni pubbliche nel campo dei servizi sociali, servizio che non viene valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formazione delle relative graduatorie.

✓ **Servizio Sociale Professionale: strutturazione, organizzazione, articolazione e dirigenza.**

Come si può leggere nella documentazione allegata (allegato A), la presenza in sanità degli assistenti sociali risponde a leggi di settore e a leggi nazionali che ne definiscono compiti e funzioni non suffragabili da altri professionisti nei servizi alla persona.

Il SUNAS chiede l'avvio di un percorso normativo per la **definizione di linee guida, standard e requisiti minimi organizzativi e strutturali per la realizzazione di un servizio sociale professionale e l'istituzione dell'omologa dirigenza**. La nostra richiesta si fonda su orientamenti e riferimenti normativi nazionali e regionali ampiamente consolidati ma soprattutto sull'attuazione di modelli organizzativi a livello regionale.

✓ **Assistenti sociali e lavori gravosi**

Si chiede di inserire la figura dell'assistente sociale nell'elenco dell'allegato 3 di cui all'art. 1, comma 92, della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), da cui essa incomprensibilmente risulta esclusa, pur risultando la nostra categoria professionale soggetta ad elevati fattori di rischio.

L'**allegato B** fornisce un ampio ed esaustivo quadro circa le ragioni sulle quali la nostra richiesta si basa e trova le sue fondamenta scientifiche.

In merito alle questioni sopra evidenziate si chiede un sollecito intervento da parte del Governo e del Parlamento al fine di voler predisporre ed approvare specifici atti normativi.

Riteniamo che una prima ed immediata occasione sia rappresentata dall'iter di conversione in legge del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", cosiddetto "Milleproroghe".

Questo provvedimento, infatti, contiene alcune parti che adeguatamente sviluppate possono contribuire alla realizzazione di un welfare diffuso, dove l'integrazione socio sanitaria merita la massima considerazione in quanto indispensabile per la risoluzione una presa in carico dei problemi complessi delle persone, dopo il covid 19 e nell'attuale contesto di crisi, con adeguate risposte in termini di interventi e servizi, percorso che va concretizzato, a nostro avviso, destinando risorse per potenziare il numero degli assistenti sociali e consentire a questi professionisti di svolgere efficacemente il proprio ruolo.

26 gennaio 2023